



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e, in particolare, l’articolo 21-*quinquies*, ai sensi del quale “*per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*” e, in particolare, l’articolo 5, comma 2;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1301 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” e che abroga il regolamento (UE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303 del 2013, recante disposizioni comuni del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al fondo europeo di sviluppo regionale, fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 123, comma 1, del citato regolamento (UE) n. 1303/2013, per ciascun programma operativo ogni Stato membro designa un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale o un organismo privato quale autorità di gestione, e che, ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del predetto regolamento l'autorità di gestione è responsabile della gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 28 luglio 2014, n. 821, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013, concernente misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di Covid-19;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 18/2014 e la decisione di esecuzione C (2014) 8021 *Final* – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'accordo di partenariato 2014-2020 Italia;

VISTA la decisione della Commissione europea C (2014) 9952, del 17 dicembre 2014, concernente l'approvazione del programma operativo nazionale CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal fondo sociale europeo e dal fondo europeo di sviluppo regionale – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

- VISTA la decisione della Commissione europea C (2016) 5246 *Final* del 9 agosto 2016, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale e del fondo sociale europeo – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca – nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 8856 *Final* del 18 dicembre 2017, che modifica la sopracitata decisione C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, approvando la riprogrammazione del programma operativo con le relative tavole finanziarie;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 598 *Final* dell’8 febbraio 2018, che modifica la sopracitata decisione di esecuzione C (2014) 8021 che approva determinati elementi dell’accordo di partenariato con l’Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 6333 *Final* dell’8 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del fondo europeo di sviluppo regionale e del fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del fondo europeo di sviluppo regionale e del fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 9082 del 13 dicembre 2019, che modifica la decisione di esecuzione C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del fondo europeo di sviluppo regionale e del fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 2295 *Final* del 14 aprile 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

e del fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 4697 *Final* del 10 luglio 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del fondo europeo di sviluppo regionale e del fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 8273 *Final* del 20 novembre 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*" e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione;

VISTO l'avviso pubblico prot. n. 18786 del 28 giugno 2021, con il quale sono stati definiti termini e modalità di presentazione delle candidature per l'adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica delle palestre, delle aree di gioco, di impianti sportivi adibiti ad uso didattico, di mense scolastiche e relativo allestimento;

DATO ATTO che il predetto Avviso era diretto agli enti locali delle Regioni c.d. "meno sviluppate" e "in transizione" (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e le risorse previste a valere sull'Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1 - "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici";

CONSIDERATO che entro il termine di scadenza delle ore 15.00 del 5 agosto 2021 sono pervenute n. 1.196 candidature per un importo complessivo pari ad € 354.835.290,88;



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

DATO ATTO della disponibilità residua delle risorse a valere sull'Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1 - “Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici;

CONSIDERATO quindi, in base alla disponibilità residua di risorse, necessario ripartire la predetta somma secondo le percentuali utilizzate per le autorizzazioni del PON 2014-2020 con riferimento alle Regioni indicate nell'Avviso e secondo la seguente ripartizione:

In transizione	ABRUZZO	21,03
	MOLISE	8,53
	SARDEGNA	70,44
Meno sviluppate	BASILICATA	4,22
	CALABRIA	13,99
	CAMPANIA	30,78
	PUGLIA	19,06
	SICILIA	31,96

CONSIDERATO che l'avviso pubblico prevede, per singolo criterio di selezione, modalità di attribuzione automatica dei punteggi, calcolati in base ai dati forniti dall'ente locale in fase di presentazione della domanda, riscontrati con quelli in possesso del Ministero dell'istruzione e dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, mediante le funzioni appositamente sviluppate direttamente all'interno del sistema informativo;

DATO ATTO che, sulla base dei punteggi automatici previsti nell'avviso pubblico e delle risorse spettanti ad ogni Regione sulla base delle percentuali di riparto sopra indicate, sono state redatte le graduatorie provvisorie di cui agli allegati Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia al presente decreto, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso;

CONSIDERATO che le suddette graduatorie devono essere sottoposte a controllo per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dagli enti locali e, quindi, la correttezza dei punteggi attribuiti sulla base delle suddette dichiarazioni;

RITENUTO di poter approvare le graduatorie provvisorie di cui agli allegati Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia al presente decreto, subordinando l'approvazione delle graduatorie definitive all'esito positivo dei controlli disposti e attualmente in corso;

DECRETA



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Articolo 1

(Approvazione graduatorie provvisorie)

1. Sono approvate le graduatorie provvisorie di cui agli allegati Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, demandando ad un successivo decreto del Ministero dell'istruzione l'approvazione delle graduatorie definitive all'esito dei positivi controlli disposti.
2. Gli enti locali risultano inseriti all'interno delle graduatorie provvisorie di cui agli allegati Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia risultano inseriti come "valutati con riserva" in attesa delle verifiche e dei controlli previsti.
3. Le risorse complessivamente assegnabili sulla base delle graduatorie provvisorie ammontano a € 125.860.806,73, di cui € 9.452.700,00 destinate agli enti locali delle Regioni c.d. "in transizione".
4. L'ammissione a finanziamento degli enti locali beneficiari è subordinata all'adozione del decreto di cui al comma 1 e al positivo esito dei controlli in merito alle dichiarazioni rese dagli stessi enti locali in sede di candidatura.
5. L'approvazione delle graduatorie provvisorie disposta con il presente decreto non costituisce di per sé autorizzazione al finanziamento per gli enti locali inseriti negli allegati Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Simona Montesarchio